

LE CURIOSITÀ

La **Quercia delle Streghe** è una roverella che vegeta nei pressi di San Martino in Colle, nel parco di Villa Carrara a Capannori (LU). Con una età stimata in 600 anni e dai rami bassi, lunghi e tortuosi, ha evocato nel passato leggende legate al popolo delle streghe. Si riteneva che esse solessero radunarsi per le loro feste notturne sui rami della pianta e che, per effetto del peso eccessivo e delle varie diavolerie che usavano fare, questi si appiattissero e si contorcessero. La Quercia delle Streghe è nota anche come la "Quercia di Pinocchio", in quanto si dice che Collodi abbia tratto spunto dall'albero per descrivere l'impiccagione del burattino.

Il **Castagno dei Cento Cavalli**, ubicato nel Parco dell'Etna, nel territorio del Comune di Sant'Alfio a Catania, avrebbe dai tre ai quattromila anni ed è annoverato tra i più famosi, maestosi ed antichi d'Italia. Il suo tronco cavo è uno dei più grandi e noti al mondo. Una curiosa leggenda legata a questo patriarca narra che una misteriosa regina (c'è chi dice si tratti di Giovanna d'Aragona) con al seguito cento cavalieri e dame con i loro destrieri, fu sorpresa da un temporale, durante una battuta di caccia, nelle vicinanze dell'albero e proprio sotto i suoi rami trovò riparo con tutto il numeroso seguito.

⇒ *È risultato vincitore del concorso "Tree of the year 2021" ed ha rappresentato l'Italia al concorso internazionale "European Tree of the Year 2022"*

Il maestoso **Larice di Gordzé** a Bionaz, Aosta, immerso nel suggestivo paesaggio della Valpelline, ha un'età stimata in 520 anni e vegeta all'interno di un bosco di alberi vetusti. Il suo appellativo di "brenva foula", che in dialetto valdostano significa "quercia pazza", è dovuto ad una sua particolare caratteristica: è il primo a diventare verde in primavera e l'ultimo a perdere gli aghi verdi in autunno. L'antico larice è anche attore in numerose leggende che raccontano di fate e incantesimi.

LE ECCELLENZE

Il numero complessivo di alberi iscritti in Elenco, in continua evoluzione anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, ammonta a più di 4000 esemplari appartenenti a 252 specie arboree.

⇒ **Gli alberi più alti:**

1. **Platano comune** di 55 metri situato nel parco del castello di Agliè - Torino, Piemonte;
2. **Sequoia sempreverde** di 54 metri situata a Castello di Sammezzano di Reggello - Firenze, Toscana;
3. **Sequoia sempreverde** di 51 metri situata a Chiavazza - Biella, Piemonte.

⇒ **Gli alberi più in alta quota:**

1. **Larice** situato a 2.810 metri slm, ad Alpe Campaccio - Livigno - Sondrio, Piemonte;
2. **Pino cembro** situato a 2.268 metri slm, ad Alpe Oulthare - Usseaux - Torino, Piemonte;
3. **Larice** situato a 2.238 metri slm, nel Bosco di protezione di Arolla - Valgrisenche - Aosta, Valle d'Aosta.

⇒ **Gli alberi a maggiore circonferenza:**

1. **Fico** di 3.600 cm situato nella Villa Garibaldi a Piazza Marina - Palermo, Sicilia;
2. **Castagno dei Cento Cavalli** di 2.200 cm situato a Nucifori - Sant'Alfio - Catania, Sicilia;
3. **Castagno** di 1400 cm situato a Grisolia - Cosenza, Calabria.

⇒ **Gli alberi più vecchi:**

- ◆ **Olivastro** di oltre 4000 anni situato a Santu Baltolu - Luras - Olbia Tempio, Sardegna;
- ◆ **Castagno** di 3000/4000 anni situato a Nucifori Sant'Alfio - Catania, Sicilia;
- ◆ **Platano** di 1870 anni situato a Foro Boario di Prà Castelvecchio - Sacile - Pordenone, Friuli Venezia G..

⇒ **Le specie più diffuse:**

1. **Roverella** (oltre 590 esemplari);
2. **Faggio** (oltre 210 esemplari);
3. **Leccio** (oltre 190 esemplari).

⇒ **Comuni con più AMI:**

1. **Priverno e Napoli** (48 esemplari);
2. **Palermo** (46 esemplari);
3. **Roma** (44 esemplari).

 **ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA**



Proteggiamo e valorizziamo gli
Alberi Monumentali d'Italia

I beni più preziosi del patrimonio
forestale nazionale 

COS'È UN ALBERO MONUMENTALE

La tendenza attuale di indicare l'albero vetusto o maestoso come un vero e proprio monumento naturale deriva proprio dalla consuetudine atavica di considerarlo alla stregua di un essere superiore, custode di saggezza, fonte di vita. Gli epiteti che vengono spesso attribuiti agli esemplari che incarnano questi valori sono diversi e ognuno di loro è il riflesso di aspetti materiali e sensibilità culturali precise: ai termini di Grandi alberi, Alberi monumentali, Monumenti naturali, Monumenti verdi, che evidenziano soprattutto l'eccezionalità dimensionale e botanica si aggiungono quelli di Alberi Padri, Patriarchi arborei, Patriarchi vegetali, Patriarchi della Natura a voler significare l'autorevolezza di chi genera vita, oppure quelli di Alberi secolari e Testimoni del tempo, con i quali si vuole porre in risalto la longevità e la capacità di custodire memorie. Con la legge 14 gennaio 2013, n. 10 si è ampliata la tutela di questo bene unico, anche attraverso la creazione dell'Elenco degli Alberi Monumentali, costituito da esemplari singoli, filari, gruppi e alberature, radicati in contesti agro-silvo-pastorali o urbani.



CRITERI DI MONUMENTALITÀ

L'approccio valutativo che porta all'attribuzione del carattere di monumentalità e quindi all'iscrizione in Elenco è attento non solo al contesto ambientale, ma anche a quello storico e paesaggistico in cui l'albero o il sistema omogeneo di alberi insiste.

I criteri di attribuzione del carattere di monumentalità che guidano l'attività di catalogazione sono:

- Il pregio legato all'età e alle dimensioni (la circonferenza del tronco, l'altezza, l'ampiezza e proiezione della chioma);
- Il pregio legato alla forma e al portamento;
- Il valore ecologico;
- Il pregio legato alla rarità botanica;
- Il pregio legato all'architettura vegetale;
- Il pregio storico-culturale-religioso;
- Il pregio paesaggistico.

La monumentalità può riguardare non solo un singolo albero ma anche gruppi omogenei o filari di alberi.

COME VISUALIZZARE I NOSTRI ALBERI

L'ufficio Difor IV ha realizzato un catalogo di dati online visualizzabili su Google Maps: per accedere alla posizione degli alberi monumentali sul territorio e alle informazioni ad essi collegate, si potrà impostare la navigazione dalla propria posizione a quella dell'albero di interesse seguendo le istruzioni riportate nella pagina web accessibile tramite il QR code:



COME SEGNALARE

L'Ufficio Difor IV della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste gestisce, aggiorna e pubblica sul sito del Masaf l'Elenco nazionale degli alberi monumentali d'Italia. La segnalazione, finalizzata all'iscrizione in Elenco di un albero ritenuto rispondente ai criteri di monumentalità, è effettuata attraverso la compilazione di un'apposita scheda di segnalazione, corredata da foto e ogni documentazione ritenuta utile, che va inviata al Comune nel cui territorio radica l'esemplare arboreo e all'ufficio competente della Regione di appartenenza. Anche se spetta ai Comuni realizzare il censimento degli alberi monumentali del proprio territorio, ogni cittadino, associazione, Istituto scolastico, Ente territoriale, ecc. può segnalare un albero da tutelare seguendo la prassi indicata nella pagina web accessibile tramite il QR code:



SANZIONI AMMINISTRATIVE

Gli Alberi monumentali d'Italia vanno rispettati e non devono essere danneggiati.

Chiunque danneggi o abbatta un albero monumentale senza autorizzazione è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (articolo 7 della legge n. 10/2013).

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione generale dell'economia montana e delle foreste

Via XX Settembre, 20 - 00189 Roma

DIFOR IV

email: difor4@politicheagricole.it

pec: difor4@pec.politicheagricole.gov.it

